

CERTIFICAT



A L'OCCASION DU 15^e ANNIVERSAIRE DE LA REVUE DE THÉORIE ET D'INFORMATION DES PARTIS COMMUNISTES ET OUVRIERS **PROBLÈMES DE LA PAIX ET DU SOCIALISME**, LE COMITÉ DE RÉDACTION REMET CETTE MÉDAILLE COMMÉMORATIVE au

c^{de} FRANCO CALAMANDREI

*Le Comité de rédaction de la revue
Problèmes de la Paix et du Socialisme*

Caro Franco,

scrivendo e stampando quell'articolo io ero persuaso (e ancora lo sono) di fare un piccolo 'grottesco' che prendesse spunto dall'infinita volontà di asservimento ch'è in tanti letterati. Come ambiente scelsi una immaginaria Jugoslavia, lasciando incerto se fosse sovietizzata o nazista. Nessun'altra implicanza politica mi pareva si potesse trarne, nè mi sentivo accusabile di abdicazione perchè io non mi sono mai professato comunista o filo c. E' probabile che un giorno l'Europa sarà comunista, ma ciò avverrà in forme^e/modi che il Partito non sospetta neppure e che, sapendoli, rifiuterebbe. (Per esempio, dopo una guerra persa dagli stati comunisti). Lo dissi tempo fa a un senatore del P.C., e mi sentii abbracciare e dar ragione, quasi fossi un profeta.

in qualche modo
In ogni modo, se il mio scritto poteva/autorizzare la tua ritorsione mai avrei potuto supporre che l'Unità, dove conto o contavo amici, avrebbe ospitato l'immondezzaio del Titta Rosa a mio riguardo, dell'uomo che sui giornali fascisti mi dava del bigio a tutto spiano. E mai avrei potuto supporre ^{che far' amici} ~~che far' amici~~ (a cose fatte) non lo deplorassero, almeno in forma privata. Vero è ch'essi, fin dal mio arrivo a Milano, non furono espansivi con me, contribuendo forse ad avviare la mia fantasia verso miti...jugoslavi. Pazienza ; a tutto sono riducibile fuorchè alla faziosità. Se fosse Saba direi 'ero tra lor d'un'altra specie'.

Cordialmente tuo

Eugenio Montale

Lettere e
certificati

Montale

① ?

Piero Calamandrei

Felice Chilanti

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE AFFARI ESTERI

IL VICE PRESIDENTE